

CODICI

CODICE 1 (62214)

LEGENDA DE VITA ET OBITU SANCTI GUILIELMI. Manoscritto latino membranaceo del sec. XIII, **mm.** 295 X 205, di cc. 109, numerazione recente. Legatura in marocchino rosso bruno, dorso a cinque nervature, fregi in oro, taglio dorato. Il piatto anteriore porta impresso lo stemma dell'Abbazia di Montevergine, e quello posteriore le armi dell'abate Giangiacomo Giordano, il quale provvide alla legatura del codice verso la metà del sec. XVII [tavv. 1, 2].

Si compone di due esemplari della stessa opera: il primo, (cc. 1-65), in scrittura beneventana su due colonne di 20-21 righe, con rigatura a piombo; rubriche in rosso, iniziali dei capitoli alternativamente in rosso con decorazione violacea ed in viola con decorazione in rosso, capoversi in rosso [tavv. I, 55]. Il secondo (cc. 66-109), in scrittura gotica libraria minuscola su due colonne di 28 righe, con rigatura a piombo; rubriche in rosso, iniziali dei capitoli sempre in rosso, con qualche decorazione in viola.

cc. 1-65: LEGENDA DE VITA ET OBITU SANCTI GUILIELMI CONFESSORIS ET HEREMITE. All'inizio del prologo [c. 11 grande iniziale N, che racchiude la figura di San Guglielmo, delineato a penna con tonaca in rosso, scapolare e cappuccio in verde, aureola in oro.

Inc.: Nostre parvitatibus non toleranda ingenio. Expl.: et elegit eum ex omni carne.

cc. 66-109: LEGENDA DE VITA ET OBITU SANCTI GUILIELMI CONFESSORIS ET HEREMITE. Due rozze miniature di San Guglielmo alla carta 66.

Inc.: Nostre parvitatibus non toleranda ingenio. Expl.: salvando per secula. Amen.

In calce alla c. 93r, in caratteri gotici rossi, si legge: Qui scripsit scribat semper cum domino vivat / vivat in celis jobannes nomine felis / Amen (tav. 56); alla c. 93 v: Dominus Robertus casalinus / prior Sancte Morie de perni lecit / fieri boe opus. orate pro eo. 1

Edizioni:

a) GIORDANO G., Vita beatissimi Patris Guilielmi Vercellensis Abbatis Fundatoris Congregationis Montisvirginis Ordinis Sancti Benedicti..., Napoli, 1643 [tav. 48].

b) Acta Sanctorum junii collecta, digesta, commentariisque et observationibus illustrata a Godefrido Henschenio P.M. Daniele Papebroccio, Francisco Baertio..., Venezia, 1744, Tom. V, p. 112 e sg.

c) MERCURO C., Vita di San Guglielmo da Vercelli..., Roma, 1907.

d) MONGELLI G. Legenda S. Guilielmi, ediz. critica, Montevergine, 1962.

e) Uno studio accurato sul Ms. beneventano è stato fatto dal P.D. EUGENIO DE PALMA, Intorno alla Legenda «De Vita et obitu S. Guilielmi confessoris et beremite. Avellino, 1933.

CODICE 2 (62215)

BASILIIUS (S.) • EVAGRIUS MONACHUS • CAESARIUS (S.). Manoscritto latino membranaceo del sec. XIII, **mm.** 170X110, numerazione recente. Restaurato nel laboratorio di Grottaferrata nel giugno 1960. Legatura in pelle scura, dorso a tre nervature.

Scrittura beneventana, rigatura a secco con due linee verticali per la determinazione della giustezza; rubriche in rosso, grandi iniziali delineate a penna e riempite contemporaneamente in rosso e verde. Contiene:

cc. 1-40: BASILIIUS (S.). Admonitio ad filium spiritualem. Inc. mutilo: miles sine aliquo impedimento regi[s] sui debet obedire imperio. Expl.: per gloriam domini nostri ihesu christi cui est una cum parte et spiritu sancto gloria in secula seculorum. Amen.

cc. 40-51: EVAGRIUS. Sententiae. Incipit liber adortationum sanctorum patrum egyptiorum ad profectum monachorum. Inc.: Heredes dei audite verbum dei. Expl.: et ne obliviscamini humilis mee anime in tempore orationis.

CAESARIUS (S.). Sermones. Inc.: Sanctus ac venerabilis pater noster religiosa quidem humilitate. Expl. mutilo: Quare non diminuat. La «Dottrina abbatis Macharii» ed il «Sermo Sancti Ambrosii de penitentia agenda», inseriti alle cc. 61-73, dalla critica moderna sono rivendicati allo stesso S. Cesareo.

CODICE 3 (62216)

RITUALE ET MISSALE ROMANUM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XIII, **mm.** 170 X 110, di cc. 119, numerazione recente. Restaurato nel laboratorio di Grottaferrata nel giugno 1960. Legatura in pelle scura, dorso a tre nervature.

Scrittura beneventana su una colonna di 19 linee; rubriche in rosso, iniziali in rosso e verde. Mutilo di inizio e fine. Contiene:

cc. 1-64v: Dopo una rubrica in rosso non leggibile, Inc.: Quid petis ab ecclesia dei. Expl. con la preghiera dei defunti: Presta quesumus domine famulorum famularumque tuarum quorum vel quarum nomina scripta habemus et

quorum vel quarum elemosinas recepimus.

cc. 65-119: MISSALE. Inc.: Dominica prima adventus. Introitus. Ad te levavi. Expl. mutilo, con la Messa In nativitate plurimorum martirum. Introitus. Iusti epulentur.

CODICE 4 (62217)

SACRAMENTARIUM. Manoscritto latino membranaceo del secolo XIII, mm. 148X115, di cc. 103, numerazione recente. Restaurato nel laboratorio di Grottaferrata nel giugno 1960. Legatura in pelle scura, dorso a tre nervature.

Rubriche ed iniziali in rosso. Mutilo di inizio e fine. Sono più codici legati insieme.

cc. 1-73: Scrittura beneventana su 14 linee. Inc. mutilo, col canone della Messa da Per omnia secula seculorum.

Amen. Oremus preceptis salutaribus moniti, cui seguono le Messe del Temporale, del Santorale, del Comune dei Santi e le Messe votive. Expl. con la Missa sancte Crucis. Introitus. Nos autem.

cc. 74-103: Scrittura gotica su 17, 16 e 15 linee che rivelano l'appartenenza; Sancto Severino ordinis sancte Marie Montis Virginis 2.

CODICE 5 (62218)

BREVIARIUM ORDINIS CISTERCENSIVM. Manoscritto membranaceo del sec. XIV, mm. 198 X 135, di cc. 224, numerazione recente. Legatura del sec. XIX in pelle rossa con liste in oro, dorso a quattro nervature (tav. 3).

Scrittura gotica libraria minuscola di 24 a 31 linee, in rapporto ai caratteri più o meno grandi usati dall'amanuense, conformemente alle lezioni, ai capitoli o alle antifone; rubriche in rosso, iniziali alternativamente in rosso con decorazioni in azzurro ed in azzurro con decorazioni in rosso. Mutilo di principio e fine, con grosse macchie di umido nelle prime carte. È un lezionario monastico cistercense.

cc. 1-145: Il TEMPORALE. Inc.: In illo tempore postquam consummati sunt dies otto. Expl.: Orationibus, iuniis, vel helemosinis studeat emundare, conscientiam suam, et sic eucharistiam presumat accipere.

cc. 145v-146: bianche.

cc. 147-224: Il SANTORALE. Inc.: In die nativitatis domini commemoratio de sancto Stefano. Antiphona. Stephanus autem. Expl. mutilo, con le prime parole dell'omelia di San Gregorio papa sul brano evangelico Thomas unus ex duodecim (Jo. 20, 24 e ss.) e cioè Iste unicus discipulus defuit.

CODICE 6 (62219)

BREVIARIUM ORDINIS COELESTINORVM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XIII, mm. 175 X 120, di cc. 113, numerazione recente. Legatura in pelle rossa listata in oro, dorso a quattro nervature. Scrittura beneventana di 16 linee con rubriche in rosso; iniziali dei capoversi monocolori alternativamente in rosso ed in azzurro. Mutilo di inizio e fine. Contiene un breviario monastico dell'ordine dei Celestini.

Inc. mutilo, col penultimo versetto del salmo 64 alle parole [pingue]scent fines deserti et exultatione colles accingentur. Expl., mutilo, con la rubrica In nativitate confessoris pontificis. Psalmus.

CODICE 7 (62220)

PSALTERIUM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XIV, m. 195X138, di cc. 76, numerazione recente. Legatura in pelle scura listata in oro, dorso a quattro nervature.

Scrittura gotica libraria minuscola su due colonne di 31 linee con rigatura a piombo; rubriche in rosso, iniziali dei capoversi alternativamente in rosso ed in azzurro. Mutilo di inizio e fine. Contiene un salterio ad uso dei minori conventuali.

Inc. mutilo, con la rubrica Ab octava pentecostes usque ad kalendas octobris cantatur hoc invitatorium ad matutinum. Adoremus dominum qui fecit nos. Expl. mutilo, con la terza strofa dell'inno In ascensione domini alle parole tuos captivos redimens victor trium[pho] col richiamo alla pagina seguente.

CODICE 8 (62221)

BREVIARIUM. Manoscritto latino membranaceo datato al 1433, mm. 123 X 100, di cc. 220, numerazione recente. Legatura in marocchino rosso con liste e fregi in oro, dorso a quattro nervature.

Scrittura gotica libraria minuscola su due colonne con rigatura ad inchiostro; rubriche in rosso, iniziali alternativamente in rosso ed in azzurro con qualche filettatura.

Inc.: Medardi episcopi et confessoris. Solemnitatem beati medardi debita veneracione percolere.

Expl. con la colletta Deus qui nobis per singulos annos.

Alla c. 191v si legge: Finitus est liber iste VI feria post festum corporis christi Anno domini MCCCCXXXIII.

CODICE 9 (62222)

IACOBUS DE CAPELLIS • BONAVENTURA (S.) • HUGO DE SANCTO VICTORE. Manoscritto latino membranaceo del sec. XIV, mm. 275 X 200, di cc. 70, numerazione recente. Legatura antica originale in assicelle di legno con avanzi di fermagli metallici, dorso a tre nervature [tav. 4].

Scrittura semigotica corsiva su due colonne; titoli in rosso, iniziali alternativamente in rosso e azzurro. Di particolare sviluppo e bellezza le iniziali delle cc. 32v, 35r, 48r, 55r, 60r, 65v, e su tutte emerge la O della c. 36r [tavv. VII, 57]. Mutilo di inizio. Contiene:

cc. 1-35: IACOBUS DE CAPELLIS (Giacomo da Milano). Stimulus amoris. Inc. mutilo: ... passum. Vult secum crucem baiulare, et ipse in corde portar celum. Expl.: Qui vivit in eternum et in seculum seculi. Deo gratias. Amen. Segue una Expositio dominice oracionis cum adiuncta oracione, in qua non petitur nisi amor, quia ipse est plenitudo legis et cordis.

cc. 34-47v: BONAVENTURA (s.). Lignum vitae. Inc.: crux fructex salvificus vivo fonte rigatus. Expl.: Cui cum patre et spiritu sancto est honor et gloria, gratia, decus et imperium per infinita seculorum secula. Amen. Segue alle cc. 48-55 una Consideratio devotissime passionis christi in septem boras canonicas.

cc. 55-56: BERNARDUS (s.). Contemplacio de passione Domini nostri. Inc.: Quam vehementi amplexu amplexasti me o bone ihesu. Expl.: Ut devotas deo gratias continue referendo, eius semper merearis donis augeri. Amen.

cc. 65r-70: HUGO DE SANCTO VICTORE. Soliloquium hominis cum anima sua de rectitudine amoris. Inc.: Loquar secreto anime mee. Expl.: Tu ergo cristum semper porta in corde tuo, orans ut te ad gaudia illo perducat. Amen.

In calce alla e. 70v si legge: Iste liber est sanctii laurenti de padula ordinis cartusiensis.

CODICE 10 (62223)

LIBER HORARUM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XV, mm. 130 X 90, di cc. 181, numerazione recente.

Legatura antica in assicelle ricoperte di cuoio bruno, dorso a quattro nervature, piatti con ricchi fregi in oro ed il monogramma JHS. Fermagli metallici asportati (tav. 5). Scrittura gotica libraria minuscola francese su una colonna di 14 linee con rigatura ad inchiostro; rubriche, in lingua francese, in rosso; titoli in rosso; capoversi in oro con decorazione esterna ed interna delle singole lettere, utilizzando alternativamente il rosso per l'esterno e l'azzurro per l'interno. Di particolare finezza e delicatezza le cornici floreali delle cc. 30r, 43r, 48r, 57v, 62r, 118r, 121r; alla c. 70r miniatura di scuola francese raffigurante un animale [tav. VIII]. Sulla seconda carta di guardia si legge:

De Padre D. Desiderio Vitelli Monaco di Monte Vergine 1625.

cc. 1-12: Calendario in lingua francese.

cc. 13-18: Brani dei quattro Vangeli.

cc. 19-98v: Ufficio della Madonna per i diversi giorni della settimana e Messa della stessa Beata Vergine.

cc. 99-117: Salmi penitenziali.

cc. 118-181: Gli uffici De Sancta Cruce, De Spiritu Sancto, Ad vespas mortuorum.

CODICE 11 (62224)

LIBER HORARUM. Manoscritto latino membranaceo del secolo XV, mm. 120 X 90, di cc. 76, numerazione recente.

Legatura del sec. XIX in pelle rossa con liste e fregi in oro, dorso a quattro nervature. Scrittura gotica libraria minuscola su una colonna di 17 linee; rubriche in rosso, capoversi alternativamente in rosso con decorazione in viola ed in azzurro con decorazione in rosso. La decorazione spesso si allunga per tutto lo spigolo sinistro del foglio. Mutilo di inizio e fine. Inc., mutilo, col versetto 6 del salmo 95, Confexio et pulchritudo in conspectu eius. Expl.: Per cuncta beneficia tua pro quibus gratias tibi ago et refero et pro cunctis...

CODICE 12 (62225)

PSALTERIUM DAVIDIS. Manoscritto latino membranaceo del sec. XV, mm. 230X161, di cc. 161, numerazione recente. Legatura del sec. XIX in pelle rossa con fregi in oro, dorso a quattro nervature (tav. 6).

Scrittura umanistica molto bella su una colonna di 19 righe; rubriche in rosso; le lettere iniziali dei singoli salmi sono sempre in oro con decorazione esterna ed interna, utilizzando alternativamente il rosso per l'interno e l'azzurro per l'esterno; le iniziali dei versetti sono anch'esse in oro con filettature in rosso ed in viola. Ricche miniature di scuola meri-dionale. Contiene i primi 146 salmi del re David.

c. 1 v: miniatura a piena pagina raffigurante l'albero genealogico di Jesse, motivo popolare nella iconografia cristiana ispirato alla visione del profeta Isaia, il quale vide dal corpo dormiente di Jesse, padre del re David, sorgere un albero che sviluppava i suoi rami fino a Gesù Cristo. c. 2r: Incipit liber hymnorum vel soliloquiorum prophete david, con miniatura dello stesso profeta che suona il salterio ai piedi di un cedro. Queste due miniature sono racchiuse in fastose cornici floreali, ornate di putti, animali e simboli vari. Nella stessa cornice due medaglioni con lo stemma della famiglia d'Ayerbo, cui dovette appartenere il codice (tav. IX, X).

cc. 26r, 42r, 56v, 71v, 89r, 106r, 124r, 142r, 144v, 147r, 152r, 158r: dodici miniature, mm. 960x800, raffiguranti scene del vecchio e del nuovo testamento in riferimento al contenuto profetico del salmo illustrato. In tutto quattordici meravigliosi quadretti, di cui non si sa se ammirare la maestria e la finezza dell'esecuzione, la vivacità ed armonia delle composizioni o lo splendore dei costumi e dei colori.

c. 161v: Expl., mutilo, con l'ultimo versetto del salmo 146 Beneplacitum est domino super timentes eum: et in eis qui sperant super misericordia eius, e l'annunzio del salmo seguente: Psalmus david. Alleluia. Mancano gli ultimi quattro salmi.

CODICE 13 (62226)

BREVIARIUM ORDINIS S. BENEDICTI. Manoscritto latino cartaceo del sec. XIV, mm. 145X100, di cc. 295, numerazione recente. Legatura in pergamena, dorso a tre nervature.

Scrittura gotica librario minuscola su due colonne di 28 linee; rubriche in rosso, iniziali in rosso con qualche filettatura. Sono due codici legati insieme.

cc. 1-193: Breviario monastico secondo l'ordine di San Benedetto. Inc. con la invocazione In nomine domini e la rubrica Incipit breviarium nocturnale secundum ordinem sancti benedicti abbatis. In prima dominica adventus domini; segue il testo Erit in nivissimis diebus preparatus mons domus domini. Expl.: Illi vero homines cum vidissent quod fecerat signum dicebant hic est vere propheta qui venturus est in mundum.

Sulla stessa c. 193r, in caratteri rossi, si legge: Qui scripsit scribat semper cum domino vivat. / Ego frater benedictus monachus sancti archangeli de Cilento.

cc. 194-295: segue il Santorale del Breviario con le stesse caratteristiche del precedente e pertanto è da attribuirsi allo stesso amanuense. Inc. colla rubrica Incipit breviarium festivale totius anni secundum ordinem sancti Benedicti abbatis. Commemoratio sancti saturnini martiris. Colletta, cui segue il testo Deus qui nos beati saturnini martiris tui concedis natalicio perfrui. Expl. con l'Oremus di San Lino papa e martire Adesto quesumus domino precibus nostris quas in sancti Lini martiris tui acque pontificis.

CODICE 14 (62227)

BREVIARIUM ORDINIS COELESTINORUM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XV, mm. 162X113, di cc. 422, numerazione recente. Legatura in pergamena, dorso a tre nervature.

Scrittura gotica libraria su due colonne di 31 linee; rubriche in rosso, capoversi alternativamente in rosso con filettature viola ed in azzurro con filettature in rosso. Di particolare interesse le iniziali delle carte 33v, 58v, 68r, 81r, 114v, 127v, 128r, 178r, 193v, 221r, 237r, 254r, 270r, 292v, 332v, 356v, 373r. Il codice può dividersi in quattro parti.

cc. 1-236v: PROPRIO DEL TEMPO. Inc. con la rubrica In sabato in psalmis... Deus in adiutorium. Expl.: Et posuit montes eius in solitudine et hereditatem eius in dracones deserti. Seguono le rubriche generali per le singole feste e l'attribuzione dal manoscritto: Iste liber est fratris Iulii de Neapoli venerabilis religiosus ordinis Celestinorum.

cc. 237-371v: PROPRIO DEI SANTI. Inc.: In festo sancti Andree apostoli. Ad vesperam. Antiphona. Cum pervenisset. Expl.: Deus qui nos beatorum saturnini et susinni martirum tuorum concedis natalicias perfrui.

c. 372: bianca.

cc. 373-425v: COMUNE DEI SANTI. Inc.: In nativitate apostolorum ad vesperum antiphona. Hoc est preceptum meum. Expl. con l'ufficio dei defunti alla Oratio. Fidelium deus omnium...

c. 416: scrittura su una colonna ed appartenente ad altro codice.

cc. 417-422: Calendario, con nomi di Santi, la cui devozione era particolarmente sentita nell'Italia meridionale (San Sabino, S. Severino martire, San Mercurio martire).

CODICE 15 (62228)

SANCTA MARIA (DE) PAOLO. Manoscritto latino cartaceo datato al 31 ottobre 1471, mm. 280 X 210, di cc. 167, numerazione recente.

Legatura in pelle bruna con impressioni a secco e liste in oro, dorso a cinque nervature (tav. 7).

Scrittura semigotica corsiva su due colonne. Il codice contiene lo Scrutinium scripturarum di Paolo de Sancta Maria. Ne fu amanuense il chierico Fernando de Riaca, dietro ordinazione del vescovo Alfonso de Paradinas 9, di cui è riprodotto lo stemma nel margine inferiore della prima carta.

cc. 1-167: Incipit dialogus qui vocatur scrutinium scripturarum compositus per Reverendum patrem dominum Paulum de sancta Maria... Inc.: Scrutamini scripturas in quibus putatur vitam eternam habere. La S di scrutamini è in azzurro con decorazione in rosso, che si prolunga per tutto il lato sinistro e termina con una mano chiusa e l'indice verso lo stemma. Le iniziali dei capoversi e degli interlocutori sono di formato più grande e contrassegnate dal segno rosso del paragrafo. Expl.: Cristus ihesus veritas est sine falacia, bonitas sine malicia, felicitas sine miseria. Cui honor et gloria in secula seculorum. Amen. Et hic est finis deo gratias.

L'amanuense vi ha aggiunto la seguente dichiarazione: Finitus est presens dialogus Jovis die ultima octobris. Anno domini millesimo CCCColxxio. in alma urbe Roma. Re-gnante Sixto papa iiii. Anno primo per me fernandum de Riaca clerici Cordubensis. de mandato domini mei. Alfonsi de paradinas Episcopi Civitatensis cuius vitam qui miserator est omnium per suam clemenciam in leticiorem statura commutet et in eo confirmet et in fine ad eternam vitam perducat. Amen. Amen. Amen.

In hoc toto libro a primo numero usque in finem continentur 688 auctoritates lege felicitar.

Deo gratias.

CODICE 16 (62229)

CICERO M.T., ORATIONES. Manoscritto latino cartaceo del sec. XV, mm. 300X210, di cc. 207, numerazione recente. Legatura in pelle marrone con fregi impressi a secco, dorso a cinque nervature (tav. 8).

Scrittura minuscola corsiva su una colonna con qualche nota marginale.

Inc.: Maxime vellem iudices ut 10. Expl.: Volo enim hoc commentariolum pectoribus [= petitionis] haberi omnino ratione perfectum.

CODICE 17 (62230)

TRATTATO SUGLI UCCELLI. Manoscritto spagnolo cartaceo del sec. XV, mm. 309X215, di cc. 126, numerazione recente. Legatura in pelle bruna malandata e tarlata.

Scrittura bastardilla su una colonna.

Inc.: Capultino primero de los plumazos de los falcones primeramente del nebli. Expl.: del melezinar los falcones. Finito libro sit laus et gloria cristo.

CODICE 18/21 (62231)

MARTIROLOGIUM • REGULA S. BENEDICTI • NECROLOGIUM VERGINIANUM. Manoscritto latino membranaceo, mm. 330 X240. Legatura in assicelle ricoperte di pergamena, dorso a cinque nervature.

Sono quattro codici legati insieme, ognuno con numerazione propria, successivamente separati e rilegati ciascuno per proprio conto a cura del direttore padre Placido Tropeano.

18 MARTIROLOGIUM SECUNDUM USUM CENOBII MONTISVIRGINIS. Maggio 1492

[cc. 105]. Scrittura gotica su una colonna; rubriche in rosso, belle iniziali alternativamente in rosso ed in azzurro, con decorazione e stemma dell'Abbazia alle cc. 1r e 12r; sola decorazione alle 2r, 3r, 4r, 5r, 6r, 7r, 8r, 9r,]Or, 11r, 12v. Al Martirologio è premesso il Calendario (cc. 1-11v), la Epistula Chromacii et Helyodori ad Hieronymum presbyterum pergloriosum de celebrandis nataliciis sanctorum totius per anni gyrum (c. 12), e la relativa Responsa sanctissimi Hieronymi presbyteri ad eosdem pontifices (cc. 12-13). Inc.: Octava domini nostri Hiesu christi. Expl.: Item sancte pauline. donate. et serotine. Et alih aliolum plurimorum.

19 BENEDICTUS (S.). Regina. 1554 [cc. 61]. Scrittura gotica su una colonna; titoli in rosso, iniziali dei capitoli alternativamente in rosso ed in azzurro con decorazione floreale di buona fattura. Riguardo completo alla c. 1 [tav. VI] e per soli due lati alla c. 6v. Inc.: Ausculta o fili precepta magistri. Expl. mutilo, a metà del cap. 72° Hunc ergo zelum ferventissimo amore exerceant mona[chi]. La Regola di San Benedetto si compone di 73 capitoli.

20 RITUALE E RUBRICHE. [cc. 36]. Scrittura gotica su una colonna; iniziali dei trattati in azzurro con decorazione floreale; iniziali dei capoversi in rosso. Inc. con l'Ordo ad visitandum infirmum. Expl. con la Forma absolutionis, che termina alla prima carta del necrologio.

21 NECROLOGIUM VERGINIANUM. Iniziato nel 1403 e restaurato nel 1525 [cc. 92]. Scrittura gotica su una colonna. Ogni carta contiene due soli giorni, lasciando lo spazio vuoto per i nomi che si sarebbero dovuti aggiungere in seguito. Inc.: Kalendas ianuarii obierunt fratres nostre congregationis: Dominus petrus de monte fortis. Expl.: II kalendas [ianuarii=31 dicembre] Obierunt Antonius rubeus de summonte, cui segue una lunga nota circa la datazione del codice: Hoc opus fecit fieri frater Antonellus de candida yconerius... In anno M^oCCW^o IIj^o... Nunc vero in anno presenti Domini 1525... restauratum f uit ... Ad laudem et gloriam domini nostri jhesu cristi cui est honor et gloria in secula seculorum Amen. Segue un lungo elenco di Messe da celebrarsi per quosdam benefactores devotos sancte Marie montisvirginis [cc. 91v-92v].

CODICE 22 (62232)

BREVIARIUM. Manoscritto latino membranaceo del sec. XV, mm. 150 X 110, di cc. 151, numerazione recente + una di guardia all'inizio e due in fine. Della legatura originale, in assicelle ricoperte di cuoio con dorso a tre nervature, è rimasto il solo piatto posteriore con residui di fermagli metallici.

Scrittura gotica italiana minuscola; i capoversi alternativamente in oro con filettatura in viola ed in azzurro con decorazione in rosso. Di particolare interesse le miniature con fiori, frutta ed animali simbolici alle iniziali delle cc. 10r, 21r, 25r, 29v, 33v, 37v, 92v, 137r [tav. 58].

Sul retro della carta di guardia vi sono due notizie necrologiche: A li milli equatrociento novanta cinco a di XXI del mese de settebro la-matina a le dudece ore morie messere cicco abbate mio patre. Ali milli et CCCCXIII a di XXVI del mese de luglio la notte a le sette hore passao da questa vita madama grissella mia matre...

cc. 1-12: KALENDARIUM.

c. 13, bianca.

14-68: OFFICIORUM BEATAE MARIAE VIRGINIS. Mutilo all'inizio forse di una sola carta riccamente miniata, come risulta dall'impronta sul verso della carta precedente. Inc.: in psalmum iubilemus ei. Ave maria gratia plena. Expl. con l'antifona Regina celi letare alleluia. Quia quem meruisti portare alleluia. Resurrexit sicut dixit alleluia. Ora pro nobis deum alleluia. Deo gratias. Amen.

c. 68v, bianca.

69-113: OFFICIUM DEFUNCTORUM. È stata asportata una carta miniata. Inc., mutilo, dalle parole del salmo 114 [me]am de morte oculos meos a lacrimis pedes meos a lapsu. Expl. con l'Oremus Inclina domine aurem tuam ad preces nostras.

c. 113v, bianca.

cc. 114-134: Salmi penitenziali e litanie. Come precedentemente è stata asportata la prima carta miniata e inc. mutilo dal versetto del salmo 5° turbatus est a furore oculus meus inveteravi inter omnes inimicos meos. Expl. con l'Oremus fidelium deus omnium conditor et redemptor.

134v, 135, bianche. Sulla 135v si legge: O fiore olentissimo de le rose intra le spine; e più giù: quinto libro e de sore

maria bilia serva de X^o e de maria virgine e de santa Caterina e de tutti li santi.

cc. 136-153: Messa della Madonna e preghiere particolari per la commemorazione di diversi santi. Expl. con la Orario Beati Augustini valde devota: Dulcissime domine iesu cbriste verus deus qui de sinu patris.

CODICE 23 (62233)

BREVIARIUM. Manoscritto latino cartaceo del secolo XIV, mm. 140 X 100, di cc. 96, numerazione recente. Legatura originale in assicelle di legno coperte in pelle.

Scrittura gotica minuscola; rubriche ed iniziali in rosso. Mutilo di principio e fine.

cc. 1-8: Inc.: A II idus [februarii] Sancte Ixirscebie Virginis et martiris. Expl.: kalendarium totius anni.

cc. 8-34: **COMMUNE SANCTORUM.** Inc.: In dedicatione templi in vespere et in nocturno Hymnus: Urbs beata yerusalem ditta pacis. Expl. con l'omelia di S. Ambrogio sul vangelo Ego sum vitis vera et pater meus agricola est.

cc. 34-45: **OFFICIUM DEFUNCTORUM.** Incipit officium mortuorum ad vespere placebo domino in regione vivorum. Expl. con l'Oratio Fidelium deus omnium.

cc. 45v-90: Incipiunt invitatoria dominicalia que dicuntur per omnes dominicas. Inc.: Venite exultemus domino iubilemus deo salutari nostro. Expl.: Dignare domine die isto e la rubrica omnia alia dicuntur ut supra notata.

cc. 90-96: Salmi penitenziali e Litanie. Inc.: Ne reminiscaris. Expl. con l'Oratio Omnipotens sempiterne deus qui vivorum dominaris simul et mortuorum.

c. 96 e 96v: riprende l'Ufficio in dedicatione templi e termina mutilo con le parole fundata est domus domini supra verticem montium et exaltata.

CODICE 24 (62234)

MANOSCRITTO AMARICO. Manoscritto membranaceo di incerta datazione, **mm.** 150X120, di cc. 2 n.n. bianche e 35 con numerazione recente. Cartonato ricoperto in seta a fiorame, molto rovinato.

Scrittura amarica su due colonne; rubriche in rosso, punteggiatura in rosso e nero. Il codice non ancora ha trovato lo specialista che ne abbia dato le necessarie indicazioni bibliografiche interne.

c. 1 v, porta la seguente indicazione: Libro trovato da Degiac Michel nella tomba del Bagerond di Ras Mangascià al combattimento di Senafè nel 1895.

c. 3 r, fregio lineare senza colori con tendenza a svilupparsi lungo i margini esterni delle due colonne.

MANOSCRITTI FIGURATI

MS 1 (62243)

MANOSCRITTO SIRIACO. Sec. XVIII. Storia del Sultano Mahumed. mm. 195 X 135; cc. 128. Leg. con ornamenti a fiorame, rivestita da uno strato di smalto ricavato con gelatina di interiora di animali e succo di eucalipto [tav. 10]. Sette figure colorate, molto belle, che si ispirano ai grandi poemi epici indiani. [tavv. XIV e 60].

MS 2 (62244)

MANOSCRITTO SIRIACO. Sec. XVIII. mm. 87 X 230; cc. 176. Leg. coeva in cuoio con impressioni a freddo e filettature in oro [tav. 11].

Il testo è contenuto in un riquadro centrale di mm. 50x150, con ulteriori suddivisioni filettate in oro e gli angoli decorati da delicati fiorellini, utilizzando l'oro, il rosso e l'azzurro [tav. 61 e]; molto ricco il fregio alle cc. 174 v e 175 r.

MS 3 (62245)

MANOSCRITTO ARAMAICO. Membranaceo, sec. XVIII. mm. 300X210; cc. 161. Leg. pergamena con filettature e fregi in oro.

Testo su due colonne per le sole prime ed ultime carte. Caratteri in nero; punteggiatura, titoli e rubriche in rosso; le singole parti sono divise da un fregio molto ricco [tav. 62].

MS 4 ()

MANOSCRITTO SU FOGLIE DI LEGNO DI PALMA...

MS 5 (84267/269)

MANOSCRITTI GIAPPONESI. Sec. XVIII.

MS 6 (44313)

MANOSCRITTO. Consuetudini della città di Ripa...

MS 7 ()

MANOSCRITTO. De Luciis, Ovidio. Supplemento alla historia di Montevergine, 1619 (allegate due trascrizioni).

MS 8 ()

MANOSCRITTO. Conte, Girolamo. Relatione della sagra Immagine della Madonna di Montevergine, sec. XVII (allegata una trascrizione).

MS 9 ()

MANOSCRITTO. Copia manoscritta del 1640 di: La vera istoria dell'origine, e delle cose notabili di Monteuergine, oue prima si descriue la vita di San Guglielmo Capo, e fondatore di quel sacro monasterio, e sua congregatione; e quelle di Sant'Amato vescovuo di Nusco; e di San Donato Monaco; con l'aggiuntione de' priuilegi. Raccolta dal R.P.D. Vincenzo Verace, et ordinata e ridotta nel modo, che si vede da Tomaso Costo. - In Napoli : appresso Horatio Saluiani, & Cesare Cesari, 1585 (In Napoli : appresso Horatio Saluiani, & Cesare Cesari, 1585). - 122, [30] p. ; 4°. ((Marca (V131) sul front. - Cors. ; rom. - Segn.: A-T'. - Iniziali e fregi xil. - Emblema di Montevergine, collocata a CINQ 002. 258.

MS 10 (130380)

MANOSCRITTO. Corano, in arabo.